

Codice scheda: ASC A4470136 (Microscheda: 3837A8/10)  
Luogo e data: TORINO - 27/12/1909  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: AIME ANTONIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Ringrazia degli auguri per il 50° di sacerdozio; loda l'esposizione professionale e l'apertura dell'Oratorio festivo in tale occasione.

\*\*\*

Torino, 27 dicembre 1909

Caro D. Aime

Mi pervenne oltremodo gradita la tua del 18 novembre scorso con la quale mi mandi gli auguri, felicitazioni e voti Tuoi e di tutti i confratelli di Colombia per il cinquantesimo compleanno della mia prima Messa.

Grazie di cuore a te ed a tutti e singoli i cari ed amati salesiani della tua Ispettoria. Farai loro sentire, ad occasione, che io accolgo molto volentieri i loro auguri e specialmente l'assicurazione delle loro preghiere, sopra di cui faccio tanto assegnamento.

Quale ricambio di affetto paterno dirai che sarà per me un soave, doveroso impegno il tenerli tutti presenti nel mio cuore, come già sempre, così in modo particolarissimo nella funzione della Messa giubilare e che raccomanderò i bisogni speciali di ognuno al Signore.

Come ringrazio sentitamente tutti i confratelli, così presento pure le grazie più sincere a tutti i benemeriti operatori ed a tutti gli amici nostri di Colombia, pregando il Signore che ti benedica con le loro famiglie e li prosperi in tutte le loro iniziative ed opere, sia riguardanti lo spirituale, sia il temporale.

Mi dici nella tua lettera che costì celebrerete il mio anno giubilare, oltre che con preghiere speciali, con una esposizione professionale e con l'inaugurazione di un grande Oratorio festivo. Benissimo: è il più bel regalo che mi potete fare e lo gradisco assai, specialmente il nuovo Oratorio festivo.

L'opera degli Oratori è tanto cara al mio cuore e tanto cara anche ai operatori in generale e specialmente poi a quelli del luogo in cui

viene aperto l'Oratorio. Questi apprezzano l'Oratorio assai più del Collegio; adesso danno più volentieri il loro appoggio, le loro offerte appunto perché, mentre il bene del Collegio è più sparso, quello dell'Oratorio festivo è tutto locale ed a beneficio della città o paese in cui è stato aperto. Voi pertanto fate in maniera che il nuovo Oratorio non sia indegno dei figli del Venerabile Don Bosco.

Augurando di tutto cuore il miglior esito alla vostra Esposizione professionale, all'Oratorio nuovo ed ogni più eletta benedizione celeste a te ed a tutti i confratelli colombiani per l'anno 1910, passo a raffermarmi

Tutto vostro affezionatissimo nel Signore

Sacerdote Michele Rua

Corinto 24 Dicembre 1909.

Caro D. Vime

Mi pervenne oltremodo gradita la tua del 18 Nov<sup>bre</sup> scorso con la quale mi mandasti gli auguri, felicitazioni e voti tuoi e di tutti i confratelli di Colombia per il cinquantesimo compleanno della mia prima Messa.

Grazie di cuore a te ed a tutti e singoli i cari ed amati Salesiani della tua Diocesi. Farai loro sentire, ad occasione, che io accolgo molto volentieri i loro auguri e specialmente l'assicurazione delle loro preghiere, sopra di cui faccio tanto assegnamento.

Quale ricambio di affetto paterno dirai che sarà per me un soave, doveroso impegno il tenerli tutti presenti nel mio cuore, come già

3837 A2

sempre, così in modo particolarissimo nella funzione della Messa Giubilare e che raccomandero i bisogni speciali di ognuno al Signore.

Come ringrazio sentitamente tutti i Confratelli, così presento pure le grazie più sincere a tutti i Benem<sup>ti</sup> Cooperatori ed a tutti gli amici nostri di Colombia, pregando il Signore che li benedica colle loro famiglie e li prosperi in tutte le loro iniziative ed opere, sia riguardanti ~~ed~~ <sup>lo</sup> spirituale, sia il temporale.

Mi dici nella tua lettera che costì celebrerete il mio anno Giubilare, oltre che con preghiere speciali, con una Esposizione professionale e coll'inaugurazione di un grande Oratorio festivo. Benissimo: è il più bel regalo che mi potete fare e lo gradisco assai, specialmente il nuovo Oratorio festivo.

L'opera degli Oratori festivi è tanto cara al

3837 A9

meo cuore e tanto cara anche ai Cooperatori  
in generale e specialmente poi a quelli del  
luogo in cui viene aperto l'Oratorio. Questi  
apprezzano l'Oratorio assai più del colle-  
gio; ad esso danno più volentieri il loro appog-  
gio, le loro offerte appunto perché, mentre  
il bene del collegio è più sparso, quello del  
l'Oratorio festivo è tutto locale ed a bene-  
fizio della città o paese in cui è stato aperto.

Voi pertanto fate in maniera che il  
nuovo Oratorio non sia indegno dei figli  
del Ven. D. Bosco.

Augurando di tutto cuore il miglior esito  
alla vostra Esposizione professionale, all'Orato-  
rio nuovo ed ogni più esatta benedizione cele-  
ste a te ed a tutti i Confratelli Columbiani  
per l'anno 1910, passo a raffermarmi

Colto vostro affetto nel Signore  
San Michel Ruen.

2837 A 10